

PROGRAMMI E PROGETTI 2012-2014

1. Una città per l'Ambiente Futuro

- 1.1. *L'ambiente è per l'uomo*
- 1.2. *Difendere e valorizzare il verde urbano*
- 1.3. *Vivibilità e sostenibilità al primo posto*
- 1.4. *L'Acqua è un bene comune*
- 1.5. *Bonifica di siti inquinati*
- 1.6. *Tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico*

2. Il territorio una risorsa preziosa ed esauribile

- 2.1. *Le linee guida per il nuovo Piano di Governo del Territorio*
- 2.2. *Piani Integrati d'Intervento: un'opportunità per la città*
- 2.3. *Rho per Expo 2015*
- 2.4. *Una Fiera in relazione con la città*
- 2.5. *Green Economy per l'ex Alfa Romeo*

3. Una città che offra il meglio a tutti

- 3.1. *Una scuola attenta a tutti*
- 3.2. *Il nostro futuro nelle mani dei giovani*
- 3.3. *La centralità dello sport*
- 3.4. *Riattivare la cultura*
- 3.5. *Eventi per Rho*
- 3.6. *Le frazioni al centro*
- 3.7. *In Sicurezza: il ruolo centrale della Polizia Locale*
- 3.8. *La sicurezza del territorio*

4. Una città in cui tutti si riconoscano

- 4.1. *Anziani, risorsa da valorizzare*
- 4.2. *Politiche per l'abitare*
- 4.3. *Una città attenta ai diversamente abili*
- 4.4. *Una città solidale*
- 4.5. *Rho città multiculturale*
- 4.6. *Una città "al femminile"*
- 4.7. *Una città a misura di bambino*

5. Una città che difenda le proprie eccellenze

- 5.1. *Sostenere le buone imprese e facilitare le nuove*
- 5.2. *La città non può lasciare solo chi perde il lavoro*
- 5.3. *Lotta alla criminalità organizzata*
- 5.4. *Il rilancio del centro cittadino*

6. Gli strumenti per la città di domani

- 6.1. *Una pubblica amministrazione partecipata*
- 6.2. *QuiComune: la città dei cittadini*
- 6.3. *Tutto a portata di click*
- 6.4. *Valorizziamo il patrimonio comunale*
- 6.5. *Un bilancio in ordine*
- 6.6. *Le società partecipate*

Programma 1

Una città per l'ambiente futuro

Priorità politica

Elevare la qualità della vita della nostra comunità, migliorando il territorio, le strutture, gli stili di vita.

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- l'ambiente è per l'uomo
- difendere e valorizzare il verde urbano
- vivibilità e sostenibilità al primo posto
- l'acqua è un bene comune
- bonifica di siti inquinati
- tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico.

Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento delle finalità del presente programma verrà impiegato il personale in forza presso i servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel presente programma.

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni strumentali sono quelle assegnate ai servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel programma.

Risorse finanziarie

Le risorse e le spese, correnti ed in conto capitale, da utilizzare per la realizzazione del programma sono evidenziate in ciascuno dei progetti che costituiscono il programma medesimo.

Motivazione delle scelte

Solo preservando l'ambiente in cui viviamo dall'inarrestabile degrado quotidiano è possibile potersi occupare di qualunque altro tema nella nostra società.

Finalità da conseguire

- Introdurre misure e soluzioni che favoriscano il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e l'utilizzo di una percentuale significativa di energia prodotta da fonti rinnovabili; fermare ed invertire la tendenza all'aumento continuo della produzione di rifiuti
- Salvaguardare e sviluppare le aree verdi e il sistema delle acque.
- Disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, principale fonte di traffico, favorendo e promuovendo un uso più diffuso del mezzo pubblico e della bicicletta.
- Responsabilizzare il cittadino all'uso parsimonioso dell'acqua come bene comune
- Mettere in sicurezza e recuperare i siti inquinati
- Presidiare il territorio dall'inquinamento atmosferico ed acustico tramite controlli mirati

Le linee programmatiche sopra delineate possono essere tradotte nei seguenti progetti strategici:

1.1 L'ambiente è per l'uomo

Assessore Gianluigi Forloni, Maria Vergani

L'ambiente non rappresenta il suo stesso fine: l'ambiente è per l'uomo. Tutelare e promuovere l'ambiente significa offrire a tutti un futuro migliore. L'obiettivo è quello di una Rho del XXI° secolo che viene riconosciuta per il suo livello di sostenibilità dopo essere stata in passato un esempio di industrializzazione spinta e inquinante. La presenza industriale e produttiva va mantenuta ma in un contesto pubblico e privato sul piano della sostenibilità ambientale.

Il miglior modo per garantire uno sviluppo sostenibile, che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri, e per preservare le fonti di energia per il futuro, è quello di promuovere il risparmio energetico.

Rho deve completare la sua transizione da città industriale (si pensi ad esempio ai decenni di presenza della raffineria) a città dell'ambiente, con un modello di sviluppo allineato a quello delle più significative realtà nazionali ed europee. Tutte le leve controllate dall'Amministrazione - governo del territorio, istruzione, cultura - devono essere azionate in modo coordinato verso questo obiettivo.

Rho può candidarsi, con buone possibilità di successo, ad essere un esempio di città sostenibile, in sintonia con queste linee programmatiche il 21 luglio 2011 il Consiglio Comunale di Rho ha approvato all'unanimità l'adesione del Comune di Rho al PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA. Il patto prevede lo sviluppo di un PIANO D'AZIONE per l'ENERGIE SOSTENIBILI (PAES) da approvare entro il luglio 2012. Il PAES ha come obiettivo prioritario il "20-20-20" la riduzione dei consumi energetici del 20%, l'introduzione di almeno il 20% di energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (gas serra - CO2) del 20% entro il 2020.

L'attuazione del PAES, che avrà uno sviluppo pluriennale, prevede misure che vanno dallo sviluppo del fotovoltaico e del solare termico allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento già attive in città, con l'obiettivo di estenderle a tutto il territorio cittadino anche mediante accordi di partenariato pubblico-privato fra i soggetti gestori. Per facilitare il raggiungimento di questo obiettivo, nel 2012 in collaborazione con le società partecipate Nuove Energie si aprirà uno Ufficio Energia che avrà lo scopo di fornire ai cittadini e alle aziende tutte le informazioni e i riferimenti normativi per l'installazione di fonti energetiche e di interventi finalizzati al risparmio energetico nonché produrre, con gli stessi obiettivi, piani di intervento sugli edifici comunali. In questo contesto sarà aggiornato anche il Piano energetico comunale, strumento di pianificazione che si associa al PGT.

Sempre nell'ottica di una maggiore sensibilità verso l'ambiente il Piano di Governo del Territorio (PGT) che sarà approvato nel corso del 2012 dovrà, tra i suoi obiettivi, correlarsi con i contenuti dell'Atlante dei Contratti di Fiume (CdF), in adeguamento al piano Paesaggistico regionale (PPR), il quale a sua volta prevede il recepimento degli scenari strategici dei contratti di fiume nei PGT dei Comuni aderenti.

Tale correlazione si concretizzerà prevalentemente attraverso indicazioni e prescrizioni, a livello di Documento di Piano e di Piano delle Regole, volte a ridurre il consumo di suolo, di ottimizzazione delle risorse idriche e di liberazione di aree presso il fiume Olona, in sinergia con il recente PLIS del basso Olona. A tal fine sono già stati avviati contatti tra il Comune e la DG Ambiente della Regione Lombardia per verificare in via sperimentale l'applicabilità della suddetta correlazione tra il PGT e gli indirizzi contenuti nell'Atlante, in stretta correlazione con il Contratto di Fiume Olona.

Nel 2012 andranno attuati interventi rivolti a favorire e incentivare il censimento e la bonifica dell'amianto negli edifici privati, attraverso un'adeguata informazione e forme di convenzionamento con società specializzate, ed avviata una coerente operazione analoga negli edifici comunali.

Nella gestione dei rifiuti è necessario fare un'opera combinata di interventi strutturali, d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza e di educazione alla cura della cosa pubblica. Fermare e invertire la tendenza all'aumento continuo della produzione di rifiuti è un primo elemento che a livello comunale può essere affrontato a livello educativo ma anche con

convenzioni con la grande e piccola distribuzione presente sul territorio, per aumentare l'offerta di materiale riciclabile e riutilizzabile. Nel 2012, in collaborazione con ASER, saranno attuate campagne informative finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti.

Nel 2012 la raccolta differenziata a Rho, introdotta oltre quindici anni fa, sarà rilanciata verso obiettivi più ambiziosi, raggiunti ormai da molte città di medie dimensioni. Saranno eliminati i cassonetti stradali sostituendoli con un servizio di raccolta porta a porta anche del rifiuto non differenziabile. Questa modalità di raccolta riduce in assoluto la produzione di rifiuti e facilita la raccolta differenziata. L'introduzione del nuovo servizio avverrà progressivamente nella città a partire dal settore Sud e sarà accompagnato da un'adeguata campagna di comunicazione con materiale anche in lingua straniera.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 50.000,00	€. 542.016,00
€. 4.095.000,00	€. 4.250.000,00
€. 647.016,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 50.000,00	€. 546.030,00
€. 1.300.000,00	€. 1.300.000,00
€. 496.030,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 50.000,00	€. 541.731,00
€. 1.300.000,00	€. 1.300.000,00
€. 491.731,00	

1.2 Difendere e valorizzare il verde urbano

Assessore Gianluigi Forloni

Gli spazi pubblici cittadini si caratterizzano spesso per uno stato di degrado e trascuratezza, che innescano un circuito vizioso con i comportamenti di chi li frequenta e li utilizza.

La situazione del centro cittadino e delle frazioni trasmette l'immagine di una città trascurata, confusa, senza una propria identità: l'area centrale deve diventare una vera zona pedonale. Sarà ripreso il progetto di riqualificazione delle vie e piazze del centro a cominciare da piazza Visconti. L'arredo urbano, riqualificato e completato, deve essere percepito come un bene comune, difeso innanzitutto dall'amministrazione comunale e fatto rispettare dai cittadini.

Compatibilmente con le risorse economiche limitate, nel 2012 sarà messo in campo un impegno eccezionale per la sistemazione dei parchi e giardini, sarà aggiornato il monitoraggio accurato di parchi urbani e delle loro attrezzature. Si adotteranno soluzioni più razionali per la pulizia dei parchi. Ci sarà un incremento del patrimonio arboreo e saranno create nuove aree per i cani per eliminare promiscuità indesiderate. Da questo punto di vista sarà messa in atto una nuova campagna informativa per incentivare un comportamento civile da parte dei proprietari dei cani.

Nell'ambito delle aree verdi di grandi dimensioni, l'adesione al progetto Parco dei Cinque Comuni, espressa dal Consiglio Comunale di Rho il 21 luglio 2011 con l'approvazione della convenzione con il coordinamento delle associazioni, troverà un suo sviluppo nel 2012. Questo progetto incentrato sul Parco dei Fontanili prevede la riqualificazione delle aree verdi nel settore Nord Ovest sui territori dei comuni di Milano, Cornaredo, Settimo Milanese, Pero e Rho in gran parte all'interno del Parco Sud. I progetti delle vie d'acqua relative all'Expo coinvolgeranno non solo il percorso di accesso al sito dalla parte Nord ma alcuni interventi riguarderanno il settore Sud-Ovest; in questo contesto saranno recuperate le risorse per sviluppare quei progetti di riqualificazione che partendo dalla sistemazione dell'ingresso al Parco dei Fontanili, realizzeranno concretamente il Parco dei Cinque Comuni.

Uguale sviluppo dovrà avere il PLIS (parco locale di interesse sovracomunale) del Basso Olona, formalmente approvato ma ancora privo di una sua struttura organizzativa. Il Comune di Rho svolge in questo caso la funzione di capofila con Pogliano, Pregnana e Vanzago; fondamentale sarà la relazione con il Consorzio dell'Olona. In relazione con il PLIS dell'Olona nel 2012 si lavorerà alla realizzazione del "Parco Urbano Via Mattei" che, riqualificando e saldando attraverso percorsi ciclopedonali le aree Burba-Pirandello-Ghisi-PLIS Olona, costituisca un grande spazio verde a servizio delle famiglie, degli sportivi e dei bambini.

A partire dal 2012, quindi, saranno a realizzazione corridoi ecologici che mettano in relazione le aree verdi in modo da creare una rete di collegamento ciclabile tra le aree verdi più importanti favorendone la fruibilità, tutela del sistema delle acque e recupero di una traccia significativa dei corsi d'acqua - naturali (Olona, Lura) ma anche artificiali (fontanili, canale scolmatore e secondari del Villorosi) - presenti sul nostro territorio, favorendo la percorribilità ciclabile sulle sponde. In questo ambito i progetti paesaggistici previsti da Expo 2015 trovano coerente attuazione.

Nel 2012 sarà approvato il progetto del nuovo cimitero del capoluogo che, in sintonia con gli indirizzi di questa amministrazione, sarà improntato verso un livello minimo di cementificazione ed una presenza preponderante di aree verdi.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 1.500,00	€. 1.454.343,00
€. 4.935.000,00	€. 6.295.000,00
€. 2.812.843,00	

Anno 2013	Anno 2013
€ 1.500,00	€ 1.531.545,00
€ 1.510.000,00	€ 1.110.000,00
€ 1.130.045,00	
Anno 2014	Anno 2014
€ 1.500,00	€ 1.544.736,00
€ 1.510.000,00	€ 1.110.000,00
€ 1.143.236,00	

1.3 Vivibilità e sostenibilità al primo posto

Assessore Gianluigi Forloni, Maria Vergani

La pianificazione urbanistica va di pari passo con gli interventi sulla mobilità, da cui dipendono la vivibilità e la sostenibilità della città. Il piano della mobilità deve essere proposto previo studio dei flussi di traffico attuali e di quelli in proiezione al 2015. L'atteggiamento culturale nasce dalla necessità di dover gestire in modo parsimonioso le risorse pubbliche disponibili onde evitare sprechi e deturpazione del paesaggio urbano.

Sul piano della mobilità interna, è evidente che per disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, principale fonte di traffico, si debba aumentare l'offerta di trasporto collettivo sia in centro che nei collegamenti con le frazioni e proporre in maniera convinta la bicicletta come mezzo di trasporto privilegiato. Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) sarà approvato nella prima metà del 2012 in coordinamento con il Piano di Governo del Territorio (PGT) e il Piano Energetico Comunale (PEC). Tale strumento pianificherà la viabilità ciclo-pedonale con l'istituzione di corridoi di mobilità dolce che dovranno unire i nodi principali del sistema di trasporti - come treno, bus e parcheggi per auto - con il centro storico, con le aree a verde pubblico esistenti e di nuova realizzazione, con i parchi sovra comunali esterni alla città (parco dei Fontanilli, parco delle Groane, parco dell'Olonza), con i poli scolastici (scuole elementari, medie e superiori), con il polo sanitario degli ospedali di Rho e Passirana, con la fermata della Metropolitana/Ferrovia MM-FS Rho-Fiera, con il polo Culturale della Villa Burba e con le aree sportive del Molinello, di Passirana, di Mazzo e di via Cadorna/via Labriola. Il PGTU si occuperà dell'offerta di sosta e della sua regolamentazione: nuovi parcheggi saranno individuati per liberare superficie stradale per la realizzazione delle corsie ciclo-pedonali, in questo contesto sarà possibile valutare l'introduzione di aree riservate per i residenti. Sarà installato un sistema automatico di controllo degli accessi alla ZTL del centro. Saranno introdotte misure più efficaci per la moderazione della velocità veicolare nonché l'adozione di interventi adeguati a migliorare il livello di sicurezza stradale con un opportuno piano di salvaguardia dei passaggi pedonali. La mobilità rhodense risente fortemente del traffico di attraversamento, il PGTU si farà carico di questa tematica pianificando una categorizzazione delle strade, in maniera da ridurre la permeabilità dei percorsi locali a favore degli assi extraurbani. Il trasporto pubblico richiede a sua volta una riorganizzazione anche a seguito della realizzazione della stazione ferroviaria e metropolitana di Rho-Fiera, nuovo centro di attrazione per i collegamenti con Milano. Saranno disegnati nuovi percorsi per le linee urbane, soprattutto nel settore orientale della città (Mazzo-Passirana-Terrazzano). Il 2012 vedrà la cantierizzazione per le opere di Expo 2015, quindi, in stretta relazione con i richiamati interventi sulle linee urbane, è in elaborazione un piano della viabilità specifico per l'area di Mazzo che, fra l'altro, offre alternative valide al traffico veicolare di collegamento con Milano. In questo ambito si opererà per istituire una navetta elettrica Mazzo-stazione Rho-Fiera che con adeguata periodicità consenta il massimo utilizzo del mezzo pubblico. Inoltre sono già iniziati i contatti con ATM per la realizzazione di un collegamento Mazzo-Roserio/Ospedale Sacco.

Nel 2012 sarà introdotto, a livello sperimentale nelle giornate di lunedì e sabato, un autobus-

navetta elettrico con un percorso circolare (via Magenta-cavalcaferrovia Lucernate-via Volturno-via Pregnana- via Cardinal Ferrari-Corso Europa) a servizio dell'accesso al centro.

Nel complesso il PGTU pianificherà le condizioni perché la mobilità evolva verso un uso più diffuso del mezzo pubblico e della bicicletta. La combinazione di diverse politiche di percorsi protetti, di sicurezza sulle strade e di educazione nelle scuole può produrre questo risultato.

Diversi sono gli interventi strutturali previsti a favore della ciclabilità (piste ciclabili protette in Via Pace, Via Ratti, Via Magenta ecc.) essenzialmente finalizzati a realizzare connessioni per dare vita ad una rete ciclabile intra e extraurbana. La priorità per il 2012 andrà, però, alla sistemazione del parcheggio per le biciclette della Stazione; è in studio una nuova localizzazione e una gestione sorvegliata con una ciclo officina e un accesso con tessera magnetica. L'intervento si inserisce nell'ambito della riqualificazione di Piazza della Libertà con una ricollocazione dei parcheggi degli autobus. In diverse zone della città saranno posizionate nuove rastrelliere per il ricovero delle biciclette e in collaborazione con le associazioni dei commercianti sarà attivato in via sperimentale un servizio di bike sharing. Tra le opere di mitigazione del polo esterno della Fiera, dopo la realizzazione del cavalcaferrovia ciclopedonale di Mazzo, nel 2012 sarà realizzata la pista ciclabile lungo via De Gasperi ad opera della Provincia. Questa pista andrà a connettersi con il percorso ciclabile che affiancherà le vie d'acqua previste per l'Expo 2015 in attestamento sul sito dell'esposizione universale.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 389.271,00	€. 837.000,00
€. 700.000,00	€. 3.400.000,00
€. 3.147.729,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 389.271,00	€. 852.300,00
€. 3.500.000,00	€. 5.360.000,00
€. 2.323.029,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 389.271,00	€. 867.906,00
€. 500.000,00	€. 2.000.000,00
€. 1.978.635,00	

1.4 L'Acqua è un bene comune

Assessore Gianluigi Forloni

L'Amministrazione Comunale sta trattando il tema dell'acqua agendo su tre livelli di intervento pubblico in modo da responsabilizzare il cittadino all'uso parsimonioso dell'acqua come bene comune.

La prima proposizione è quella di realizzare alcune Case dell'Acqua nel territorio comunale di Rho così come è stato fatto in alcuni comuni limitrofi, tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 due case dell'acqua saranno realizzate e nel corso del prossimo anno si valuterà l'installazione di una terza. Lo scopo è quello di uno sviluppo sostenibile che comporta da una parte la riduzione dei problemi di smaltimento legati alle bottiglie di plastica e dall'altra la rivalutazione della qualità dell'acqua potabile dell'acquedotto comunale, con conseguente beneficio economico per tutta la comunità.

La seconda proposizione sarà quella di intervenire culturalmente sull'uso dell'acqua come "Bene collettivo", informando e rendendo partecipativi alle tematiche le scuole, i centri culturali e le associazioni presenti sul territorio.

La terza proposizione sarà quella del recupero delle acque utilizzate che dovrà essere inserito come norma da rispettare e realizzare per le nuove edificazioni e per i recuperi residenziali e produttivi nei regolamenti edilizi ed urbanistici del Piano di Governo del Territorio e nei Piani Integrati di Intervento. Questo consentirà con la tecnica della fito-depurazione di poter utilizzare la stessa acqua ad uso non potabile per servizi sanitari, per lavaggi macchine, per irrigazione prati, e di conseguenza recuperare circa il 70% delle acque mediamente utilizzate dalla collettività.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 196.635,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 196.635,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 177.787,00
€ 0,00	€ 0,00
€. 177.787,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 157.914,00
€ 0,00	€ 0,00
€. 157.914,00	

1.5 Bonifica di siti inquinati

Assessore Gianluigi Forloni

Il passato fortemente industrializzato del nostro territorio ha visto la presenza per diversi decenni di grandi insediamenti produttivi, ben rappresentati dalla filiera della chimica e della petrolchimica. Tali attività, se da un lato hanno portato un indotto notevole, dall'altro hanno esercitato una forte pressione antropica sull'ambiente, anche in termini di contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee. La bonifica di un sito inquinato è finalizzata ad eliminare l'inquinamento dalle matrici ambientali o a ricondurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali entro i valori di concentrazione limite accettabili indicati dalla normativa vigente stabiliti per la destinazione d'uso prevista o ai valori di concentrazione residui accettabili definiti in base alle tecnologie scelte per il sito e stabiliti mediante una metodologia di Analisi di Rischio sito-specifica.

Nella nostra città sono stati attivati ad oggi circa una settantina di procedimenti di indagine/bonifica ambientale su siti interessati in passato prevalentemente da attività industriali-commerciali, tra cui quelli di seguito meglio specificati costituiscono gli esempi più rappresentativi in termini di complessità e difficoltà attuative.

Area ex Chimica Bianchi

In questi anni l'Amministrazione Comunale in collaborazione con Regione, Provincia e Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) ha avviato un intervento di messa in sicurezza delle acque sotterranee dell'area, realizzando nel corso del 2005 una batteria di pozzi ed eseguendo un test di trattabilità delle acque, al fine di procedere con la progettazione e la realizzazione di un impianto di trattamento per la depurazione delle stesse. La realizzazione del progetto permetterà di evitare che la contaminazione della falda proveniente dall'area dell'ex Chimica Bianchi si diffonda a valle idrogeologica del sito.

Le indagini previste dal Piano di Caratterizzazione ambientale hanno consentito di individuare i focolai di contaminazione tutt'oggi attivi nell'area ed al fine di pervenire alla definizione dell'estensione areale (orizzontale e verticale) della contaminazione, nell'ottica della formulazione del modello concettuale funzionale al Progetto Operativo di Bonifica, si provvederà a realizzare un'ulteriore fase di indagine specificatamente finalizzata alla perimetrazione della contaminazione.

Area EXPO

Nel mese di maggio u.s. è stato approvato dagli Enti il Piano di Caratterizzazione ambientale dell'area che sarà interessata dall'esposizione universale del 2015. I risultati delle indagini eseguite sui terreni e sulla falda di ogni sub area sono stati presentati dalla Società in sede di Conferenza dei Servizi nel mese in corso. Nei prossimi mesi è prevista la presentazione dei progetti di bonifica e/o delle analisi di rischio.

Area ex cava di Terrazzano

L'area è interessata da un'attività di indagine ambientale mirata a definire lo stato qualitativo della falda e la presenza di gas interstiziali nel sottosuolo, prima di avviare uno studio sulle scelte progettuali d'intervento realizzabili, in previsione della progettazione e della realizzazione di un sistema di messa in sicurezza permanente, sulla base delle indicazioni degli Enti di controllo.

Area ex forno inceneritore

Sono state ultimate le ultime indagini integrative richieste dagli Enti in previsione della progettazione e della realizzazione di un sistema di messa in sicurezza permanente compatibilmente con le indicazioni date dagli Enti competenti e con il reperimento dei finanziamenti necessari.

Area ex Raffineria ora area di Fiera Milano

Gli interventi di bonifica dell'area sono terminati nel 2003 e tuttora prosegue il monitoraggio ambientale. A seguito dei risultati del monitoraggio post-bonifica è stato ridefinito in sede di Conferenza dei Servizi (Regione, Provincia, ARPA, Comuni) ed approvato dalla Regione Lombardia il nuovo piano di programmazione degli interventi di messa in sicurezza attivi sul sito. È in corso il progressivo spegnimento dei pozzi che fanno parte della barriera idraulica posta a valle del sito e la valutazione da parte degli Enti dell'evoluzione dei fenomeni di contaminazione.

Area ex Alfa Romeo

Nell'area industriale dell'ex Alfa Romeo proseguono le attività di bonifica di alcuni lotti dell'area, non ancora certificati dalla Provincia di Milano, ed il monitoraggio idrochimico delle acque sotterranee.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

1.6 Tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico

Assessore Gianluigi Forloni

Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico è in gran parte connesso al nostro modello di sviluppo economico e sociale. Le principali fonti d'inquinamento sono costituite dalle emissioni del traffico veicolare, dal riscaldamento degli edifici, dall'attività industriale. Per quanto riguarda gli impianti termici continueranno le attività di controllo degli impianti in collaborazione con la Società NED Srl. Per gli impianti industriali proseguiranno le attività di controllo delle emissioni in atmosfera in collaborazione con gli altri Enti di controllo come previsto dalla normativa in materia, nello specifico verranno effettuate le verifiche sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Il rumore esercita la sua azione negativa sull'ambiente inteso come ambito in cui l'uomo vive e svolge le sue attività. Esso incide sulla salute dell'uomo cioè sul suo stato di benessere fisico, mentale, sociale.

L'Amministrazione Comunale prevede di continuare le verifiche specifiche dei limiti di emissione, immissione acustica e di differenziale con il supporto tecnico dell'A.R.P.A. competente. Proseguirà, altresì, il confronto con i gestori delle infrastrutture stradali (A4, A8, Tangenziale Ovest, S.S. 33 del Sempione) e ferroviarie presenti sul territorio comunale sui contenuti dei Piani di Risanamento Acustico predisposti per l'abbattimento del rumore prodotto dal traffico veicolare/ferroviario al fine di realizzare degli interventi concreti.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 58.200,00
€. 100.000,00	€. 100.000,00
€. 58.200,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 58.200,00
€. 0,00	€. 100.000,00
€. 158.200,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 58.200,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 58.200,00	

Programma 2

Il territorio una risorsa preziosa ed esauribile

Priorità politica

Evitare nuovo consumo di suolo è l'unica possibilità che abbiamo per perseguire uno sviluppo sostenibile.

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- le linee guida per il nuovo Piano di Governo del Territorio
- Piani Integrati d'Intervento: un'opportunità per la città
- Rho per Expo 2015
- una Fiera in relazione con la città
- Green Economy per l'ex Alfa Romeo.

Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento delle finalità del presente programma verrà impiegato il personale in forza presso i servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel presente programma.

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni strumentali sono quelle assegnate ai servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel programma.

Risorse finanziarie

Le risorse e le spese, correnti ed in conto capitale, da utilizzare per la realizzazione del programma sono evidenziate in ciascuno dei progetti che costituiscono il programma medesimo.

Motivazione delle scelte

L'occupazione del suolo è direttamente collegata alla qualità della vita di coloro che abitano quel territorio, soprattutto in un contesto così fortemente urbanizzato come quello Rhodense. Lo sviluppo della città passa quindi per il riutilizzo delle molte aree dismesse e per il consumo zero di territorio. Evitare di individuare nuove aree di espansione induce a lavorare sulla trasformazione del territorio con un vantaggio per tutta la cittadinanza.

Finalità da conseguire

- Realizzare una città che fa dello sviluppo sostenibile la sua caratteristica prioritaria
- Attuare i Piani Integrati di intervento attraverso un intervento organico ed in sintonia con gli indirizzi generali di pianificazione urbanistica
- Sviluppare relazioni affinché l'Expo abbia una ricaduta positiva sul tessuto produttivo locale
- Instaurare una relazione positiva con Fiera per riuscire ad avere vantaggi per il territorio Rhodense.
- Puntare sul settore della Green Economy per l'area ex Alfa Romeo, con ricadute positive anche dal punto di vista ambientale.

Le linee programmatiche sopra delineate possono essere tradotte nei seguenti progetti strategici:

2.1 Le linee guida per il nuovo Piano di Governo del Territorio	
Assessore Pietro Romano	
<p>Il nuovo Piano di Governo del Territorio sarà lo strumento principe per lo sviluppo organico e sostenibile del territorio, da redigere ed approvare in tempi brevi e con un reale ed ampio coinvolgimento della città in tutte le sue articolazioni e rappresentanze, spiegando per ogni scelta "dove, quanto e perché". L'idea di Città che l'Amministrazione Comunale intende perseguire dovrà emergere dalla pianificazione prevista dal Piano di Governo del Territorio, ma anche dal Piano della mobilità e dal Piano Energetico Comunale.</p> <p>I criteri cui ispirarsi nella redazione del Piano di Governo del Territorio e degli altri strumenti di pianificazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riqualificazione delle aree dismesse attraverso i piani integrati di intervento; • la salvaguardia delle aree libere verdi e agricole, secondo il principio del "consumo zero" di suolo incentivando una rinnovata funzione agricola; • lo sviluppo del sistema del verde pubblico, mantenendolo meglio, collegando le aree esistenti e rendendole più fruibili, acquisendo al pubblico nuove aree e sviluppando il Parco dei Fontanili; • la salvaguardia delle aree a destinazione industriale evitando di fornire occasione di speculazione edilizia, migliorando i servizi all'industria ed i collegamenti con l'area Fiera. <p>Si vuole una città che mantiene la propria identità pur trovando una maniera positiva di interloquire con le grosse realtà che si sviluppano ai suoi confini e una città che fa dello sviluppo sostenibile la sua caratteristica prioritaria.</p>	
<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 205.000,00	€. 911.810,00
€. 0,00	€. 295.000,00
€. 1.001.810,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 210.000,00	€. 912.810,00
€. 0,00	€. 275.000,00
€. 977.810,00	
Anno 2013	Anno 2014
€. 205.000,00	€. 914.810,00
€. 0,00	€. 275.000,00
€. 984.810,00	

2.2 Piani Integrati d'Intervento: un'opportunità per la città

Assessore Pietro Romano

Le aree interessate ai Piani Integrati d'Intervento sono diverse (ex Diana De Silva, ex MTM, ex CMR, Pantanedo, via Meda-Garibaldi, Citterio, Scalo ferroviario) ed è estremamente importante un intervento organico e in sintonia con gli indirizzi generali di pianificazione urbanistica. La qualità del progetto architettonico e l'inquadramento urbanistico saranno tenute in debito conto incentivando il meccanismo del concorso di idee ed il coinvolgimento dell'università. Su alcune delle aree considerate si è già fatta un'approfondita analisi ed è intenzione dell'Amministrazione Comunale portare a compimento il percorso di riqualificazione perché da troppo tempo la città attende soluzioni che migliorino la qualità della vita di tutti.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 285.200,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 285.200,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 290.200,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 290.200,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 290.200,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 290.200,00	

2.3 Rho per Expo 2015

Assessore Pietro Romano, Giuseppe Scarfone

EXPO 2015 rappresenta un'occasione unica ed irripetibile per Rho e per i Rhodensi: può completare la sua evoluzione da città industriale a città di relazione, luogo di incontro e di servizi per aziende, turisti, cittadini. Una forte impronta di accoglienza, un polo di attrazione per le realtà culturali e ricettive del nord ovest milanese. Sul piano culturale e turistico sarà necessario lavorare affinché i visitatori dell'Expo abbiano occasione e interesse a visitare le nostre zone e di questa occasione di interesse ne possano godere anche coloro che stabilmente abitano queste zone.

Per la città di Rho occorre trovare una relazione positiva con questo evento straordinario che si svolge ai confini della nostra città. Per Rho e per tutto il Rhodense è indispensabile essere presente e far sentire con autorevolezza la propria voce su tutti i tavoli di programmazione e progettazione che riguardano Expo 2015. La città di Rho è interessata ovviamente al prima, al durante e soprattutto a ciò che stabilmente sarà realizzato dopo sull'area Expo. In linea generale chiederemo che per Expo 2015 si dovrà prioritariamente ottenere la realizzazione del parcheggio di interscambio alla fermata MM Rho-Fiera, la riduzione della tariffa del biglietto MM a Rho-Fiera a tariffa urbana, la non realizzazione dei parcheggi remoti sulle aree libere di via De Gasperi, l'interramento del Sempione-SS33 nella tratta via San Bernardo-via Biringhella ed interventi a sostegno degli Ospedali. Ad essi è necessario aggiungere una riduzione al minimo dell'impatto ambientale delle opere previste dall'Expo. Un ultimo aspetto da considerare è la possibilità che una parte delle opere di mitigazione previste per l'occupazione di terreno agricolo da parte dell'Expo, siano realizzate nel costruendo Parco dei Cinque Comuni. Sul piano dei rapporti con l'evento è evidente che oltre a mitigare i possibili impatti negativi è necessario sviluppare relazioni affinché l'Expo abbia una ricaduta positiva sul tessuto produttivo locale. C'è ancora spazio per intervenire sull'hardware (pianificazione urbanistica, infrastrutture, utilizzo degli edifici e delle aree post-Expo), ma c'è moltissimo da fare per il software: vale a dire tutte quelle iniziative culturali, commerciali, imprenditoriali che solo un evento di portata mondiale e storica come EXPO può attivare. Rho e Rhodensi protagonisti dell'Expo. L'amministrazione comunale avrà poi il compito di guardare con attenzione ciò che accadrà dopo il 2015 a cui evidentemente il nostro territorio non sarà indifferente; anche in questo caso sarà molto importante essere presente fin da ora in tutti i tavoli decisionali. Il concetto di identità cittadina e di difesa del proprio territorio passa anche attraverso la capacità di stare a questi tavoli avendo ben chiaro il bene dei propri cittadini.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 137.999,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 137.999,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 137.999,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 137.999,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 137.999,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 137.999,00	

2.4 Una Fiera in relazione con la città

Assessore Pietro Romano, Gianluigi Forloni, Maria Vergani

Le ricadute dal punto di vista dell'occupazione sul territorio Rhodense in seguito all'arrivo della Fiera sono state pressoché nulle. Pochissimi Rhodensi hanno lavorato nelle società che hanno realizzato i padiglioni della nuova Fiera ed ancora meno sono ora dipendenti di Fiera Milano. Solo un ridotto numero sono dipendenti delle società che gestiscono la vigilanza, le pulizie o la ristorazione durante le fiere che vi vengono tenute. In questo caso si tratta solo di contratti a termine o a chiamata dove la precarietà impera. L'Amministrazione Comunale vorrebbe cercare di invertire la rotta instaurando una relazione positiva con Fiera per riuscire ad avere vantaggi per il territorio Rhodense.

Inoltre le infrastrutture realizzate per la Fiera hanno segnato fortemente il territorio a vantaggio quasi esclusivo della viabilità privata su gomma. E' necessario quindi riequilibrare l'area con il potenziamento del trasporto pubblico, con la creazione di corridoi verdi e con la mobilità ciclistica e pedonale. Tutti aspetti completamente ignorati dagli interventi a favore della Fiera. L'Amministrazione Comunale deve fare i conti con questa realtà adottando tutte le misure necessarie perché nell'intorno del recinto fieristico si sviluppi per quanto possibile un riequilibrio sostanziale delle aree a verde. In questa logica devono essere considerati anche gli interventi nell'area di Pantanedo, il cui destino deve essere considerato unitamente con quello dell'area CAM. La riqualificazione dell'area di Pantanedo e Cerchiate svolge un ruolo strategico di connessione tra la Fiera e il resto del territorio Rhodense, e uno sviluppo adeguato di quest'area è fondamentale per la città. Rispetto a questo obiettivo nel passato si era arrivati a un buon livello di interlocuzione progettuale con le proprietà. Ribadendo alcuni concetti, l'Amministrazione Comunale ritiene che la riqualificazione dell'area Pantanedo-Cerchiate dovrà essere preceduta dalla necessaria verifica ambientale sulla qualità del suolo e da eventuali interventi di bonifica, nonché da un'analisi condivisa sulla qualità architettonica e del paesaggio.

Si vorrebbe attuare un intervento qualificante con funzioni in grado di mettere in relazione le attività fieristiche con quelle che si svolgono in città, attraverso una valorizzazione degli spazi verdi di mitigazione e la realizzazione di collegamenti con il trasporto pubblico locale e con percorsi ciclo-pedonali verso Rho e la Fiera. Inoltre si vorrebbe sfruttare le ricadute occupazionali di qualità sul territorio per i cittadini e per le Aziende che operano in città e realizzare il previsto parco ai piedi del ponte di Mazzo.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

2.5 Green Economy per l'ex Alfa Romeo

Assessore Pietro Romano

Il riutilizzo di quest'area ha registrato negli anni il fallimento di ben tre accordi di programma. L'ultimo progetto presentato dalle proprietà affidava ad un grosso centro commerciale il ruolo di volano dell'intera operazione, a cui si affiancava un insediamento residenziale di un migliaio di appartamenti. Il devastante impatto ambientale e socio-economico di questa operazione è evidente. Allo stato attuale la Regione Lombardia ha ribadito l'intenzione di realizzare un progetto simile escludendo Rho tra i sottoscrittori dell'Accordo di Programma, che vede ora coinvolti solo i comuni di Arese e Lainate. L'amministrazione di Rho dovrà quindi far valere le proprie ragioni di fronte ad un atto di scorrettezza istituzionale evidente, ben sapendo che le conseguenze sul territorio Rhodense di un progetto analogo a quello presentato riguarderebbero in massima parte il Comune.

Il punto di vista dell'Amministrazione Comunale si allinea a quello di molti cittadini che a Rho, Arese e Lainate hanno manifestato la propria contrarietà al Centro commerciale. L'Amministrazione Comunale crede inoltre che l'offerta commerciale attuale sia sufficiente a coprire le esigenze di cittadini e si impegna a far rispettare la legge regionale che regola le aperture dei negozi e dei centri commerciali, con particolare riferimento alle limitazioni di apertura al pubblico delle domeniche e delle festività nazionali.

L'Amministrazione Comunale ritiene come soluzione alternativa a quella finora prospettata per l'area Alfa Romeo l'ipotesi di reindustrializzazione, puntando sul settore della Green Economy con ricadute positive anche dal punto di vista ambientale.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

Programma 3

Una città che offra il meglio a tutti

Priorità politica

Creare una "rete" tra le associazioni sportive, culturali, sociali e di volontariato presenti a Rho aiutandole a entrare in contatto con la Città, per rilanciarle sul territorio.

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- una scuola attenta a tutti
- il nostro futuro nelle mani dei giovani
- la centralità dello sport
- riattivare la cultura
- eventi per Rho
- le frazioni al centro
- in sicurezza: il ruolo centrale della Polizia Locale
- la sicurezza del territorio.

Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento delle finalità del presente programma verrà impiegato il personale in forza presso i servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel presente programma.

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni strumentali sono quelle assegnate ai servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel programma.

Risorse finanziarie

Le risorse e le spese, correnti ed in conto capitale, da utilizzare per la realizzazione del programma sono evidenziate in ciascuno dei progetti che costituiscono il programma medesimo.

Motivazione delle scelte

Le associazioni, le cooperative sociali, i gruppi e in generale tutte le organizzazioni non a scopo di lucro che operano nel campo sociale e lavorano in contatto diretto con quanti si trovano in difficoltà, costituiscono per la comunità e per l'Amministrazione una ricchezza e una risorsa da valorizzare.

Finalità da conseguire

- Sostenere dove è possibile le necessità e le attività delle scuole
- Permettere ai giovani di essere i protagonisti del proprio tempo e della propria esistenza
- Fornire alle società sportive, nel quadro delle risorse disponibili, forme di sostegno e supporto
- Fornire una vera e propria proposta culturale, valorizzando oltre il centro anche altri punti della città, come le frazioni, attraverso la realizzazione di un Sistema Integrato

Culturale interloquendo con i comuni limitrofi, gli operatori del settore e le diverse fondazioni

- Rho deve poter usufruire degli spazi e delle strutture congressuali e ricettive che sorgeranno nell'area Expo, quindi alle porte della città, negli anni successivi al 2015
- Riqualificare le frazioni con inserimento di funzioni socioeconomiche rivolte ai residenti
- Affrontare le insicurezze delle persone promuovendo percorsi di confronto con la cittadinanza
- Salvaguardare il territorio e la collettività proseguendo ed incentivando l'azione di prevenzione dei rischi, la pianificazione e la gestione delle emergenze ed il monitoraggio del territorio.

Le linee programmatiche sopra delineate possono essere tradotte nei seguenti progetti strategici:

3.1 Una scuola attenta a tutti	
Assessore Elvira Di Pietro, Luigi Negrini	
<p>Nel territorio di Rho sono presenti numerose scuole statali e paritarie. La quantità e la distribuzione sul territorio dei plessi scolastici sono nel complesso soddisfacenti, ma le manovre di contenimento della spesa operate dal Governo centrale rendono sempre più difficile garantire il diritto allo studio secondo standard qualitativi accettabili.</p> <p>Per questo le amministrazioni locali, che non hanno le competenze per cambiare la situazione, pur esse stesse messe in difficoltà dai tagli e dalla riduzione dei trasferimenti, ritengono prioritario il compito di sostenere dove è possibile le necessità e le attività delle scuole.</p> <p>Il piano di diritto allo studio può rivelarsi come un efficace strumento per supportare l'azione educativa e formativa delle scuole integrandola con interventi ulteriori finalizzati a garantire azioni di prevenzione della dispersione scolastica, di integrazione socio-culturale e di supporto alle famiglie.</p> <p>Il giusto riconoscimento dovuto alle scuole paritarie, garantito dalla recente convenzione sottoscritta, andrà di pari passo con il perseguimento di un'azione di supporto e promozione della scuola statale con particolare attenzione ai seguenti assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature; • Innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e all'organizzazione. Compatibilmente con le risorse di bilancio si promuoverà la dotazione delle Lavagne Interattive Multimediali, la dotazione dei registri virtuali, ecc.; • Sviluppo di progetti e servizi per garantire il benessere a scuola (supporto ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili, sportello d'ascolto, presa in carico del disagio, ecc.). 	
<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 486.000,00	€. 2.930.867,00
€. 4.200.000,00	€. 5.715.000,00
€. 3.959.867,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 486.000,00	€. 2.901.728,00
€. 2.500.000,00	€. 3.600.000,00
€. 3.515.728,00	

Anno 2014	Anno 2014
€. 486.000,00	€. 2.870.744,00
€. 0,00	€. 20.000,00
€. 2.404.744,00	

3.2 Il nostro futuro nelle mani dei giovani

Assessore Andrea Orlandi

I giovani sono il futuro della società e del Paese. Per una serie di motivi essi attualmente vivono una situazione di marginalità, che impedisce loro di essere i protagonisti del proprio tempo e della propria esistenza. Rho offre ancora molto poco ai giovani. Pochi spazi in cui esprimere i propri interessi, pochi ambiti per socializzare e approfondire le proprie conoscenze e così coloro che per energia e creatività potrebbero essere attori formidabili del nostro presente sono costretti al ruolo di sbiaditi comprimari. Nel quadro delle risorse disponibili verrà proposta una riqualificazione degli interventi agganciando le politiche giovanili all'asse della cultura e della promozione della creatività. In questo quadro:

- verrà ottimizzato l'impiego delle risorse attuali e si cercheranno fonti di finanziamento tramite bandi e/o sponsorizzazioni;
- sarà sostenuto il funzionamento del Consiglio Cittadino dei Giovani;
- si promuoverà la costituzione di una rete tra i diversi soggetti afferenti la tematica giovanile al fine di creare sinergie, opportunità, ottimizzazione nell'uso delle risorse, ecc.;
- si promuoveranno iniziative finalizzate ad agevolare l'imprenditoria giovanile in particolare tramite l'utilizzo del microcredito. Tale istituto rende possibili politiche di sostegno e di avvio della piccola impresa individuale e consente a soggetti altrimenti privi dei requisiti per accedere al credito nelle forme ordinarie, di ottenere finanziamenti finalizzati all'avvio e allo sviluppo d'iniziative imprenditoriali o all'inserimento nel mercato del lavoro.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 3.000,00	€. 331.217,00
€. 150.000,00	€. 150.000,00
€. 328.217,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 3.000,00	€. 329.210,00
€. 0,00	€. 150.000,00
€. 476.210,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 3.000,00	€. 327.591,00
€. 150.000,00	€. 150.000,00
€. 324.591,00	

3.3 La centralità dello sport

Assessore Giuseppe Scarfone, Maria Vergani

A tutte le età della vita, ma con maggior evidenza nei giovani le attività sportive, sono momento essenziale per la salute, la felicità, l'aggregazione sociale dei cittadini. E' anche attraverso lo sport che i nostri ragazzi si formano fisicamente e nel carattere. I protagonisti in questo settore sono e devono essere le società sportive alle quali l'Amministrazione deve fornire, nel quadro delle risorse disponibili, forme di sostegno e supporto. Particolare attenzione dovrà essere garantita alle Associazioni e Società dotate del settore giovanile. La Consulta dello Sport sarà il luogo in cui promuovere una maggiore collaborazione tra le diverse società e anche lo strumento per l'organizzazione di eventi.

E' necessario creare ambienti dedicati allo sport, strutture da inserire nei piani edilizi comunali e gestioni politico-finanziarie che siano libera espressione della collettività, di trasversalità nell'interessamento delle fasce sociali.

Sarà essenziale garantire la manutenzione di tutti gli impianti in essere e soprattutto valutare ulteriori interventi al fine di ottenere nuovi spazi e fasce d'orario a disposizione delle associazioni sportive del territorio. Inoltre sarebbe opportuno attrarre sponsorizzazioni per poter finanziare le iniziative promosse. Investire sul nostro futuro, sui bambini e giovani, non può che far rinascere e vitalizzare una comunità come la nostra. I poteri e i benefici di uno sport sano non hanno prezzo, come l'enorme numero di volontari e famiglie che lo fanno praticare ai ragazzi. Anche in questo ambito non può essere trascurato il problema delle risorse disponibili che potrà trovare soluzione secondo alcune linee direttrici fondamentali:

- promuovendo forme di gestione degli impianti innovative e che responsabilizzino maggiormente le società concessionarie;
- individuando criteri di erogazione dei contributi che supportino maggiormente le società che perseguano la promozione dello sport giovanile e le famiglie in situazione di disagio economico;
- recuperando ulteriori risorse tramite partnership con privati e sponsorizzazioni.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 134.000,00	€. 1.078.265,00
€. 2.700.000,00	€. 3.195.000,00
€. 1.439.265,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 134.000,00	€. 1.056.324,00
€. 900.000,00	€. 2.580.000,00
€. 2.602.324,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 134.000,00	€. 1.031.897,00
€. 6.000.000,00	€. 6.600.000,00
€. 1.497.897,00	

3.4 Riattivare la cultura

Assessore Giuseppe Scarfone, Maria Vergani

La cultura è uno dei volani dello sviluppo economico. Negli anni si sono creati tradizionali appuntamenti che coinvolgono la città, ma manca una vera e propria proposta culturale. Inoltre sono stati applicati tagli trasversali che hanno impoverito in generale tutte le iniziative. I cittadini spesso sono disorientati su luoghi, orari e servizi di certi uffici per la cultura. Dovrà essere quindi seriamente valutata l'ipotesi della creazione di un sistema culturale integrato nei territori del Nord Ovest del Milanese. Oggi è possibile parlare di sistema integrato culturale facendo riferimento alle caratteristiche tipiche dell'economia post industriale, ovvero ad una impostazione in cui la cultura gioca un nuovo ruolo cruciale di catalizzatore tra processi produttivi ad alto tasso di valore aggiunto immateriale, fondati cioè su una economia della conoscenza, della socialità, dell'identità. Tale prospettiva si inquadra in orizzonti più ampi rispetto a quelli che intendono la cultura quasi esclusivamente come valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistico-ricreativi, fondati nei fatti su una sorta di economia della rendita. L'intenzione di fondo è quella di prefigurare un modello di sviluppo locale, che punta sulla produzione, sulla creatività, sull'innovazione, sulla qualità della vita dei cittadini, sulla capacità di attrarre dall'esterno investimenti e risorse umane sulla base di un progetto di sviluppo economico e sociale fortemente condiviso e dai benefici largamente distribuiti a tutta la comunità locale. In tale prospettiva dovrà essere percorsa la strada che conduce alla realizzazione di un reale Sistema Integrato Culturale (o Distretto) interloquendo con i comuni limitrofi, gli operatori del settore e le diverse fondazioni e sviluppando eventi concentrati non solo nel centro cittadino ma che valorizzino altri punti, quali le frazioni.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 105.450,00	€. 1.320.651,00
€. 7.000.000,00	€. 7.000.000,00
€. 1.215.201,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 68.450,00	€. 1.299.890,00
€ 0,00	€. 0,00
€. 1.231.440,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 68.450,00	€. 1.154.617,00
€. 0,00	€. 200.000,00
€. 1.286.167,00	

3.5 Eventi per Rho

Assessore Giuseppe Scarfone

La città ha bisogno di luoghi e occasioni di incontro e di relazione. Le tante iniziative promosse negli ultimi anni hanno creato vivacità ma anche confusione, con impatti non completamente positivi sui cittadini e sul bilancio comunale.

Nel quadro della promozione del Sistema Culturale Integrato potranno essere ipotizzati eventi di specifico valore culturale in partnership con operatori privati e del terzo e quarto settore quali: festival (della letteratura, della poesia), rassegne fotografiche, mostre di livello sovra comunale. Tali eventi potranno vedere promosso il ruolo della creatività giovanile, delle scuole, ecc.

Gli eventi hanno inoltre bisogno di sedi adeguate. La Fiera e l'EXPO pongono Rho al centro di un'attenzione che può andare ben oltre i confini del Comune. Nell'area Expo sorgeranno strutture congressuali e ricettive, alle porte della città: Rho deve poter usufruire di questi spazi e strutture negli anni successivi al 2015. In questo modo l'Esposizione Universale lascerà a Rho una positiva eredità.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 9.000,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€.	
Anno 2013	Anno 2013
€. 9.000,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€.	
Anno 2014	Anno 2014
€. 9.000,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€.	

3.6 Le frazioni al centro

Assessore Saverio Francesco Viscomi

La soppressione delle circoscrizioni, resa obbligatoria dalle manovre di bilancio del governo, sottrae spazi di partecipazione ai cittadini e limita fortemente le possibilità di confronto e verifica delle scelte amministrative nei luoghi della loro effettiva concretizzazione. Sarà perciò necessario inventare nuove forme di partecipazione collettiva alle scelte. La Consulta delle Frazioni potrà essere lo strumento attraverso il quale:

- promuovere un'azione di stimolo e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale in relazione alle problematiche territoriali, recependo e supportando le istanze che provengono da cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio;
- favorire l'informazione verso i cittadini sulle tematiche amministrative affrontate dalle istituzioni locali che interessino le rispettive comunità territoriali;
- concorrere ad assicurare, mediante lo strumento della consultazione, un costante collegamento e confronto tra le specifiche realtà presenti sul territorio e l'Amministrazione Comunale.

Per le frazioni del territorio l'Amministrazione Comunale si impegna, dopo aver sentito e raccolto suggerimenti ed esigenze dei cittadini rhodensi, ad individuare delle aree o strutture esistenti da ristrutturare al fine di insediare nuove attività culturali e sociali indispensabili alla vita sociale delle frazioni integrandole con quelle esistenti quali oratori, centri sociali e associazioni di volontariato. L'obiettivo sarà anche quello della riqualificazione delle frazioni, con inserimento di funzioni socioeconomiche rivolte ai residenti al fine di migliorare i trasporti urbani ed extraurbani, il verde pubblico ed i servizi in generale.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

3.7 In Sicurezza: il ruolo centrale della Polizia Locale

Assessore Saverio Francesco Viscomi

Il corpo di Polizia Locale deve tornare a presidiare il territorio, a gestire la viabilità e ad essere un punto di riferimento per tutti i cittadini. La sicurezza della città e delle frazioni richiede una gestione coordinata dei diversi Organi di Polizia e la promozione di percorsi di confronto con la cittadinanza con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze, elaborare proposte e progetti di "tutela del territorio e prevenzione" all'insegna di quella che può essere definita "sicurezza partecipativa".

L'Amministrazione Comunale intende promuovere anche politiche di cittadinanza in quanto è convinta che attraverso scelte condivise, politiche attive, continui incontri tra cittadini su tutti gli argomenti amministrativi, si producano politiche di sicurezza efficaci e preventive. Ci si sente sicuri nella città, nel quartiere e nelle proprie case quando ci si conosce, ci si frequenta, quando la rete di relazioni è buona e solida, quando si è consci del proprio ruolo all'interno di una comunità.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 3.217.000,00	€. 2.535.584,00
€. 0,00	€. 0,00
€.	
Anno 2013	Anno 2013
€. 3.277.000,00	€. 2.539.989,00
€. 0,00	€. 0,00
€.	
Anno 2014	Anno 2014
€. 3.202.000,00	€. 2.549.359,00
€. 0,00	€. 0,00
€.	

3.8 La sicurezza del territorio

Assessore Saverio Francesco Viscomi

I repentini cambiamenti climatici ed il manifestarsi di fenomeni atmosferici sempre più frequentemente di forte intensità rendono necessario l'innalzamento del livello di attenzione verso queste tematiche ed il potenziamento degli interventi destinati alla difesa del territorio e della sicurezza della collettività.

Per una valida attività di prevenzione dei rischi, di pianificazione e gestione delle emergenze si ritiene importante partire dalla conoscenza del territorio e dei potenziali rischi in modo da mappare i siti sensibili e programmare eventuali interventi.

L'Amministrazione Comunale quindi intende sviluppare il servizio di Protezione Civile che, in collaborazione con gli altri Enti ed Associazioni, sovrintenda alla stesura ed aggiornamento del Piano di emergenza, sia in grado di monitorare il territorio e garantire una pronta risposta nelle situazioni di necessità. Il Servizio di Protezione Civile con la sua azione potrà anche assumere il ruolo di stimolo per accrescere la sensibilità collettiva sui temi della tutela e conservazione dell'ambiente.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 250.000,00	€. 280.827,00
€. 0,00	€. 300.000,00
€. 330.827,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 280.494,00
€. 0,00	€. 200.000,00
€. 480.494,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 280.146,00
€. 0,00	€. 200.000,00
€. 480.146,00	

Programma 4

Una città in cui tutti si riconoscano

Priorità politica

Promuovere un'azione proattiva della nostra città sia nell'ambito dei nove comuni del Rhodense sia nell'area metropolitana sui temi del welfare: casa, lavoro, politiche sociali, politiche sanitarie.

Non possiamo nascondere che, diversamente dagli anni scorsi, nel prossimo futuro dovremo affrontare il tema delle risorse disponibili. I servizi costano e i trasferimenti dallo stato centrale diminuiscono costantemente. Di fronte a ciò dovrà essere prestata attenzione a:

1. la razionalizzazione delle risorse individuando forme di gestione che, salvaguardando la qualità dei servizi, perseguano sempre di più l'ottimizzazione e l'efficientamento;
2. l'equa redistribuzione delle stesse sugli utenti, avendo cura che tutti abbiano accesso alla rete dei servizi e non vi siano sperequazioni tra gli assistiti;
3. evitare che i tagli alla spesa colpiscano, per quanto possibile, i servizi alla persona.

Strettamente connesso a ciò è il compito, ormai inderogabile, di individuare le modalità di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti. Tali modalità dovranno essere eque ed equilibrate.

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- anziani, risorsa da valorizzare
- politiche per l'abitare
- una città attenta ai diversamente abili
- una città solidale
- Rho città multiculturale
- una città "al femminile"
- una città a misura di bambino.

Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento delle finalità del presente programma verrà impiegato il personale in forza presso i servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel presente programma.

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni strumentali sono quelle assegnate ai servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel programma.

Risorse finanziarie

Le risorse e le spese, correnti ed in conto capitale, da utilizzare per la realizzazione del programma sono evidenziate in ciascuno dei progetti che costituiscono il programma medesimo.

Motivazione delle scelte

Il tema delle relazioni è centrale rispetto a una città dove si voglia vivere meglio e in cui si innalzi la qualità della vita. Per raggiungere questo obiettivo occorre investire anche su politiche di coesione sociale.

Finalità da conseguire

- Garantire agli anziani - al fine di accrescere la qualità della vita - un'adeguata offerta di servizi in campo culturale e di spazi per potersi esprimere sia in forma individuale sia organizzata
- Favorire l'offerta di case di buon livello costruttivo ma a costi contenuti, sia in vendita sia in affitto
- Creare una vera e propria rete di protezione per sostenere i diversamente abili e le loro famiglie
- Mettere a disposizione risorse e competenze del Comune a sostegno delle famiglie in crisi e del lavoro ed assicurare ai cittadini, nei limiti dei poteri riconosciuti all'Amministrazione Comunale in campo sanitario, il diritto alla salute sia nella fase preventiva sia nella cura
- Favorire la conoscenza delle altre culture presenti nella nostra città
- "Educare", aprendo spazi di confronto simbolici e reali in cui ogni ragazzo o ragazza rhodense possa sentirsi libero di trovare una strada per l'autonomia e per la consapevolezza di sé non necessariamente stretta nelle dimensioni stereotipate del maschile e femminile
- Fornire ai bambini occasioni e spazi di socialità, di conoscenza, di crescita armoniosa e di movimento libero.

Le linee programmatiche sopra delineate possono essere tradotte nei seguenti progetti strategici:

4.1 Anziani, risorsa da valorizzare

Assessore Luigi Negrini

L'Amministrazione Comunale considera gli anziani, circa il 20% dei Rhodensi, attivi ed autosufficienti, una risorsa sociale per la Città. Essi hanno enormi potenzialità e voglia di agire nella società civile, oltre che ad essere un importante aiuto ed un punto di riferimento per i figli ed i nipoti. Ad essi deve essere garantita - al fine di accrescere la qualità della vita - un'adeguata offerta di servizi in campo culturale e di spazi per potersi esprimere sia in forma individuale che organizzata.

Purtroppo in questi anni si è dovuto registrare un forte aumento delle situazioni di disagio che comportano un sempre maggiore impegno da parte dell'Amministrazione Comunale. Sono aumentati i casi di non autosufficienza, di richiesta di assistenza domiciliare, di aiuto economico a cagione di pensioni il cui potere di acquisto è stato svilito dal "caro vita". Molti sono poi gli anziani che soffrono la solitudine. Di qui l'importanza di politiche di sostegno sociale dirette a queste categorie. E' indubbio che da sempre la nostra città offre servizi di qualità in questo settore che l'Amministrazione Comunale intende mantenere.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 99.000,00	€. 1.308.641,00
€. 0,00	€. 200.000,00
€. 1.409.641,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 99.000,00	€. 1.300.122,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 1.201.122,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 99.000,00	€. 1.297.394,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 1.198.394,00	

4.2 Politiche per l'abitare

Assessore Luigi Negrini, Andrea Orlandi

Tutti hanno diritto ad avere una casa dignitosa dove vivere in tranquillità con la propria famiglia. I prezzi di acquisto e di affitto delle case sono nella nostra Città ancora troppo alti con la conseguenza che essi risultano per molti proibitivi, soprattutto per le giovani coppie che sempre più spesso sono costrette a stabilire altrove la propria residenza. E' quindi compito dell'Amministrazione Comunale intervenire per favorire l'offerta di case di buon livello costruttivo ma a costi contenuti, sia in vendita che in affitto, anche attraverso interventi di edilizia convenzionata e interventi di edilizia economica popolare.

Inoltre l'Amministrazione Comunale è favorevole a concedere alle Cooperative ed ai loro soci assegnatari, le cui case sono state realizzate negli anni passati in diritto di superficie, il diritto

di acquistare la piena proprietà del terreno in modo da garantire loro la sicurezza abitativa anche per il futuro. Riconosce quindi il valore sociale del passaggio da diritto di superficie a diritto di proprietà. Le somme ricavate dal pagamento del "riscatto" del terreno verranno destinate ad interventi sugli immobili comunali.

Quanto al patrimonio immobiliare del Comune occorre intervenire con decisione per risolvere il problema della morosità pur dovendo distinguere tra coloro che non vogliono pagare l'affitto e coloro che effettivamente non sono in grado di farlo. A proposito, si valuterà la possibilità di far gestire la parte manutentiva e amministrativa degli alloggi comunali ad un terzo soggetto, compresa l'attività di recupero della morosità e delle eventuali azioni esecutive. Occorre infine immaginare nuove modalità di intervento nelle politiche abitative che superino i limiti degli strumenti tradizionali dell'Edilizia Residenziale Pubblica: saranno da valutare e promuovere le nuove esperienze legate all'Housing Sociale, in sinergia con gli operatori del privato sociale, delle fondazioni e di altri soggetti attenti ai bisogni della comunità.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 1.323.500,00	€. 1.462.673,00
€. 2.200.000,00	€. 1.550.000,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 1.323.500,00	€. 1.441.678,00
€. 2.500.000,00	€. 1.660.000,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 1.323.500,00	€. 1.423.137,00
€. 1.500.000,00	€. 1.660.000,00
€. 259.637,00	

4.3 Una città attenta ai diversamente abili

Assessore Luigi Negrini, Maria Vergani

Una Città veramente solidale deve mettere al centro della propria azione politica la persona ed i suoi bisogni. Maggiori sono i bisogni, più forti devono essere le risposte. In favore delle persone disabili deve crearsi una vera e propria rete di protezione per sostenere loro e le loro famiglie. Dagli assegni per il mantenimento in strutture specializzate al sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro, dal sostegno domiciliare e scolastico ai servizi di trasporto per disabili. Negli anni passati Rho ha fatto tanto per darsi servizi che venissero incontro ai molteplici problemi delle persone con disabilità e alle loro famiglie. Questi servizi oggi vanno sfruttati al meglio. Così come diventa importante, in stretta sinergia con i servizi pubblici sanitari e le organizzazioni di terzo settore, vedere come rispondere al meglio alle tante richieste che arrivano dalle famiglie e dalle scuole, anche in termini di riabilitazione e alleviamento del carico di cura in famiglia. E' necessario garantire alle persone diversamente abili una "vita indipendente" a partire dalla libertà di muoversi in piena autonomia eliminando tutte le barriere architettoniche ancora presenti nelle nostre strade. Bisogna altresì implementare i progetti finalizzati alla valorizzazione delle loro potenzialità espressive e creative. Quando il disabile diventa adulto spesso non può più contare sull'aiuto dei propri genitori. E' quindi necessario creare, collaborando con le Associazioni di volontariato, strutture di accoglienza ove il disabile possa continuare a vivere in maniera protetta senza sentirsi escluso ed isolato.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 55.000,00	€. 1.686.337,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 1.631.337,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 55.000,00	€. 1.684.387,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 1.629.387,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 55.000,00	€. 1.683.364,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 1.628.364,00	

4.4 Una città solidale

Assessore Luigi Negrini

Sempre più persone oggi, anche nella nostra Città, vivono con redditi vicini alla soglia di povertà. La crisi di questi anni ha poi incrementato il numero di disoccupati che non riescono più a far fronte alle esigenze proprie e della propria famiglia. A ciò si aggiunga che è notevolmente aumentata la forbice della disegualianza tra ricchi e poveri. I giovani non hanno possibilità imprenditoriali per l'eccessiva difficoltà di accesso al credito.

Pur nella consapevolezza che i poteri degli enti locali sono limitati, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di attivare tutti gli strumenti finalizzati a promuovere l'auto emancipazione delle persone dalle condizioni di disagio superando logiche di tipo assistenzialistico. Si prevede di:

- convertire l'erogazione di contributi a persone in situazione di disagio in opportunità di inserimento lavorativo, coinvolgendo anche il mondo delle imprese;
- promuovere l'imprenditoria giovanile e/o femminile sostenendo la partecipazione a bandi di altri enti;
- promuovere la cooperazione sociale finalizzata all'inserimento lavorativo;
- sensibilizzare le imprese, anche pubbliche, circa i compiti di responsabilità sociale.

E' compito inoltre di una buona Amministrazione assicurare a tutti i cittadini, nel concreto, l'inviolabile diritto alla salute, a prescindere dalle loro condizioni economiche, sia nella essenziale fase della prevenzione che in quella necessaria della cura, come sancito dalla Costituzione.

Pur avendo poteri limitati in campo sanitario, è necessario che i Comuni del territorio, in forma associata, esercitino un importante e decisivo ruolo di advocacy delle esigenze dei cittadini del rhodense in tema di sanità e di gestione degli ospedali. Complementare alla gestione operata dall'ASL e dalle Aziende Ospedaliere c'è da esplorare le possibilità, offerte da esperienze altrove già realizzate, di servizi a tariffe accessibili (odontoiatria sociale).

Infine verrà presidiata, al fine di consolidarla ulteriormente, l'importante funzione esercitata dall'Azienda Speciale Consortile Sercop espressione della capacità del territorio rhodense di gestione associata dei servizi in funzione dell'efficienza e dell'efficacia.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 65.000,00	€. 3.818.294,00
€. 600.000,00	€. 620.000,00
€. 3.773.294,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 75.000,00	€. 3.811.734,00
€. 0,00	€. 40.000,00
€. 3.776.734,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 65.000,00	€. 3.805.763,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 3.740.763,00	

4.5 Rho città multiculturale

Assessore Luigi Negrini

Le politiche culturali e le politiche attive per la promozione di una cultura di pace sono strettamente legate e non vanno considerate come il fiore all'occhiello di un'Amministrazione sensibile, ma come la condizione stessa per la convivenza civile in una città che, come tante altre in Italia, è diventata una città aperta ai cittadini del mondo, che la raggiungono per costruirvi una prospettiva di futuro per sé e per i propri figli. La compresenza di culture, tradizioni e religioni diverse è un fatto, non una scelta. La politica può decidere se tentare di governarlo o meno. Avendo sempre presente i valori condivisi della nostra tradizione e che sono contemplati all'interno della Costituzione Repubblicana, verranno promosse:

- azioni finalizzate alla conoscenza della lingua e della cultura italiana per favorire l'integrazione delle persone straniere;
- azioni di promozione alla partecipazione alla vita sociale e culturale delle persone di diversa estrazione sociale, culturale, religiosa, etnica;
- azioni di riconoscimento e valorizzazione di enti, gruppi, esperienze che esprimano i valori costituzionali, della tolleranza e della pace.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 3.500,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 3.500,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 3.500,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 3.500,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 4.000,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 4.000,00	

4.6 Una città al femminile

Assessore Maria Vergani

L'Amministrazione Comunale lavorerà per fare di Rho una "CITTA' AMICA DELLE DONNE" promuovendo parità di opportunità tra donne e uomini residenti per giungere ad un significativo salto di qualità nelle politiche di genere nel giro di un mandato amministrativo, potenziando le politiche che incidono positivamente sulle possibilità per uomini e donne di accedere in modo paritario alla vita sociale, al lavoro, alle professioni e nella partecipazione alla vita politica. L'Amministrazione Comunale si propone di trovare uno spazio dedicato alle donne da riservare a sede comune per le associazioni del territorio: "Casa delle donne"

Si promuoverà a livello cittadino una riflessione sul tema della prospettiva di genere: coinvolgendo gli ambiti scolastici in percorsi di educazione alla affettività basati su tale prospettiva, promuovendo gruppi di donne a latere dei servizi educativi con una funzione di attivazione di banche del tempo e progetti di conciliazione dei tempi di vita, animeremo gli spazi culturali rhodensi proponendo tra le altre cose l'insegnamento della lingua italiana alle donne migranti che per ragioni religiose e culturali non si incontrano al di fuori del focolare domestico. L'obiettivo politico di una prospettiva di genere è quello di "educare", aprendo spazi di confronto simbolici e reali in cui ogni ragazzo o ragazza rhodense possa sentirsi libero di trovare una strada per l'autonomia e per la consapevolezza di sé non necessariamente stretta nelle dimensioni stereotipate del maschile e femminile.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

4.7 Una città a misura di bambino

Assessore Elvira Di Pietro, Giuseppe Scarfone, Gianluigi Forloni

“Una città a misura di famiglie e bambini” è un luogo in cui l’obiettivo di ogni azione amministrativa è quello di sostenere le relazioni, tra persone e generazioni. Significa in particolare farsi interpreti delle reali esigenze dei più piccoli, fornendo loro occasioni e spazi di socialità, di conoscenza, di crescita armoniosa, di movimento libero; inoltre, offrendo appoggio competente a chi dei bambini si assume quotidianamente la responsabilità della loro crescita ed educazione. Particolare attenzione sarà posta ai servizi all’infanzia, che a fronte delle necessità di contenimento della spesa pubblica, andranno presidiati con attenzione per garantirli e, se possibile, potenziarli.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 2.102.172,00
€. 0,00	€. 3.000,00
€. 2.105.172,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 2.099.169,00
€. 0,00	€. 3.000,00
€. 2.102.169,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 2.096.567,00
€. 0,00	€. 3.000,00
€. 2.099.567,00	

Programma 5

Una città che difenda le proprie eccellenze

Priorità politica

Promuovere un nuovo paradigma di economia del territorio all'insegna della sostenibilità socio-ambientale di lungo periodo e porre il territorio al centro del nostro sviluppo economico.

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- sostenere le buone imprese e facilitare le nuove
- la città non può lasciare solo chi perde il lavoro
- lotta alla criminalità organizzata
- il rilancio del centro cittadino.

Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento delle finalità del presente programma verrà impiegato il personale in forza presso i servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel presente programma.

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni strumentali sono quelle assegnate ai servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel programma.

Risorse finanziarie

Le risorse e le spese, correnti ed in conto capitale, da utilizzare per la realizzazione del programma sono evidenziate in ciascuno dei progetti che costituiscono il programma medesimo.

Motivazione delle scelte

Da un'analisi dei dati sulla composizione delle imprese operanti nel nostro territorio si evince una presenza di 3.552 imprese per un'occupazione di 11.796 addetti (dati Camera Commercio Milano). Sono in prevalenza micro-imprese, infatti le aziende con più di 100 dipendenti sono solo 27. La parcellizzazione delle imprese le rende molto indifese nei confronti della globalizzazione del mercato. Quanto ai servizi, sembra carente l'offerta di imprese che offrono servizi alberghieri e di ristorazione in previsione di una forte domanda prevista per EXPO 2015.

Finalità da conseguire

- Promuovere la nascita e la crescita di imprese e attività professionali
- Operare per un potenziamento e miglioramento dei servizi di informazione, intermediazione e formazione mirata in materia di lavoro
- Far prendere coscienza ai cittadini dei diritti e dei doveri dato che solo in un contesto di legalità è possibile sviluppare un benessere per sé e contestualmente anche per gli altri
- Promuovere dinamiche nuove di sviluppo e di appartenenza a livello locale affinché il centro storico di Rho sia l'immagine della città e diventi sempre più il luogo di socializzazione degli abitanti.

Le linee programmatiche sopra delineate possono essere tradotte nei seguenti progetti strategici:

5.1 Sostenere le buone imprese e facilitare le nuove

Assessore Giuseppe Scarfone, Saverio Francesco Viscomi

Rho è un territorio a forte impatto turistico per la presenza del nuovo polo fieristico di Rho - Pero: 3 Milioni di turisti anno e previsione di crescita a oltre 20 milioni per l'evento Expo 2015. Si tratta prevalentemente di turismo di tipo business (sia visitatori fiera che standisti), generalmente con una buona capacità di spesa.

Ogni anno sono oltre 175.000 i pernottanti tra espositori e visitatori di fiera (quasi il 10% dei pernottamenti attivati) che scelgono i dintorni della Fiera per soggiornare (fonte Studi e Strategie - Fondazione Fiera Milano 2010); fra coloro che decidono di pernottare nei dintorni della Fiera, oltre il 7% sceglie un bed&breakfast (fonte Studi e Strategie - Fondazione Fiera Milano 2010); fra le attività svolte nel territorio rhodense durante il tempo libero ci sono: la cena fuori, l'aperitivo, il pub, la cultura e lo shopping, in media un cliente fieristico su tre fa almeno un'attività nel rhodense (fonte Studi e Strategie - Fondazione Fiera Milano 2010).

Rho attualmente è marginalmente interessato dal turismo malgrado la presenza della Fiera, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di valorizzare gli esercenti e le associazioni del Rhodense e le risorse storiche culturali presenti incrementando il livello di attrattività turistica tramite l'implementazione di servizi di informazione, assistenza e fruizione off line e online. Contestualmente s'intendono inoltre attuare servizi e politiche a favore di fasce deboli (giovani, famiglie e cittadini): migliore vivibilità della città coniugata a nuove opportunità lavorative.

L'Amministrazione nell'anno 2011 ha presentato domanda di cofinanziamento per la realizzazione e la diffusione di servizi innovativi in favore dell'utenza turistica ai sensi del DM 13 DICEMBRE 2010, con la presentazione del progetto "Rho on line: Informati e connessi".

Il progetto *Rho on line* si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

1. creazione di tourist point del comune di Rho all'interno dell'Ente Fiera e sviluppo di satelliti di informazione turistica presso i maggiori luoghi di interesse di Rho, si prevede di coinvolgere nell'implementazione del progetto altri comuni del territorio nord ovest Milano;
2. creazione sito web turistico in cui confluiranno web radio/tv; servizi di registrazione on line, eventi culturali e turistici, blog, realizzazione di educational tour per operatori e giornalisti italiani e stranieri del settore turistico;
3. servizio internet in modalità hotspot/wireless presso sedi turistiche della città e guida turistica per telefonia mobile.

Il sostegno alle buone imprese e la facilitazione alle nuove passerà anche attraverso la semplificazione delle procedure amministrative, siano esse di competenza del Comune o di altri enti: la semplificazione sarà lo strumento primario per promuovere la nascita e la crescita di imprese e attività professionali.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 40.000,00	€. 146.329,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 106.329,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 20.000,00	€. 149.306,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 129.306,00	

Anno 2014	Anno 2014
€. 20.000,00	€. 141.643,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 121.643,00	

5.2 La città non può lasciare solo chi perde il lavoro

Assessore Luigi Negrini

La necessità di dare risposte più solide e coordinate alla condizione dei lavoratori, dei cittadini e delle famiglie di fronte alla crisi perdurante nel mercato globale e locale richiede che all'assessorato al lavoro facciano capo: mercato del lavoro, gestione delle crisi, formazione, sviluppo di settori come industria, welfare, commercio, turismo. Non è solo una proposta a costo zero, ma è un risparmio. Accanto alla disoccupazione e sottoccupazione diffuse ci sono settori di attività economica che offrono opportunità di impiego anche temporaneo come Fiera ed Expo. Il Comune può operare per un potenziamento e miglioramento dei servizi di informazione, intermediazione, formazione mirata. L'Amministrazione comunale, che ha poteri limitati, agirà chiamando a collaborare le altre amministrazioni (Provincia, Regione) in modo adeguato. In particolare, essendo indispensabile un soggetto coordinatore unico per fronteggiare l'emergenza lavoro, si potrebbe realizzare una stretta collaborazione con l'AFOL Milano (Agenzia formazione orientamento lavoro), rafforzando la circolazione delle informazioni, coordinando l'azione delle numerose agenzie private per l'impiego e utilizzando risorse già disponibili nei bilanci pubblici o disponibilità offerte da operatori privati.

Infine, l'Amministrazione Comunale può agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone in situazione di disagio:

- tramite l'introduzione di criteri specifici nella gestione delle gare d'appalto relativi a lavori, forniture e servizi;
- sperimentando la gestione di alcuni servizi e/o strutture comunali con soggetti del terzo settore che promuovano l'inserimento lavorativo e garantiscano la qualità;
- sperimentando, in alternativa all'erogazione di contributi assistenziali, forme di collaborazione con le imprese che si impegnino all'assunzione di persone seguite dai servizi sociali.

Si ritiene di svolgere un'azione più incisiva affinché l'organizzazione dell'Expo abbia precise ricadute sociali per il Rhodense, a partire dalla promozione dell'occupazione delle fasce più deboli della popolazione e dalla destinazione delle aree destinate ad Expo. In tale prospettiva potrà essere valutata l'ipotesi del rilancio dell'Infopoint in fiera in funzione del ruolo di accoglienza turistica e promozione del territorio in sinergia con soggetti che sviluppino l'imprenditoria giovanile.

Si potranno altresì studiare forme di promozione di inserimento lavorativo per categorie deboli sia con la società di Expo, sia con l'ente Fiera.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 51.000,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 51.000,00	

Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 51.000,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 51.000,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 51.000,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 51.000,00	

5.3 Lotta alla criminalità organizzata	
Assessore Saverio Francesco Viscomi	
<p>L'idea intorno al quale si sta realizzando Expo 2015 è un tema trasversale che affronterà in un'ottica globale, tra le tante, anche la tematica dello sviluppo sostenibile alla luce della quale si possono sviluppare anche le politiche sull'economia e sul lavoro coordinate con quelle sulla legalità e sicurezza.</p> <p>Lo sviluppo sostenibile necessita prima di tutto di una presa di coscienza del cittadino che deve orientare il proprio vivere quotidiano verso un comportamento responsabile consistente, quindi, nel rispetto di un sistema di regole condiviso che orienta l'individuo e l'impresa verso comportamenti critici e razionali su molti aspetti del quotidiano dalla gestione dei rifiuti al rispetto di norme e principi del "vivere comune", dalla tutela dell'ambiente alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse di un territorio. Occorre quindi far prendere coscienza ai cittadini dei diritti e dei doveri dato che solo da cittadini consapevoli si può lavorare e fare impresa riconoscendo che la legalità conviene e che solo in un contesto di legalità è possibile sviluppare una sana e corretta concorrenza economica e, quindi, un benessere per sé e contestualmente anche per gli altri.</p>	
<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

5.4 Il rilancio del centro cittadino

Assessore Maria Vergani, Saverio Francesco Viscomi

L'Amministrazione Comunale ritiene che sia giunto il momento di credere veramente che il centro storico di Rho sia l'immagine della città e diventi sempre più il luogo di socializzazione degli abitanti. A tal riguardo si intende stimolare le attività commerciali legate alla ristorazione affinché utilizzino per più tempo possibile gli spazi antistanti ai propri esercizi rendendo così più dinamico e sicuro il centro cittadino. Compito del Comune al fine di rivitalizzare il centro storico è di promuovere dinamiche nuove di sviluppo e di appartenenza a livello locale: dagli eventi culturali e sportivi, a spettacoli teatrali e musicali, alle giornate tematiche anche con collegamenti alle esposizioni fieristiche presenti in Fiera Milano. A tal fine l'Amministrazione intende anche rivitalizzare il ruolo del mercatino di via Garibaldi tanto nella piena utilizzazione degli spazi quanto nell'offerta commerciale anche mediante interventi volti a completare la struttura nonché rilanciare le iniziative del distretto commerciale del centro storico.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	

Programma 6

Gli strumenti per la città di domani

Priorità politica

Investire, rinnovare e costruire una macchina amministrativa pronta alle sfide del futuro, attraverso strumenti nuovi e adatti ad affrontarle.

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- una pubblica amministrazione partecipata
- QuiComune: la città dei cittadini
- tutto a portata di click
- valorizziamo il patrimonio comunale
- un bilancio in ordine
- le società partecipate.

Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento delle finalità del presente programma verrà impiegato il personale in forza presso i servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel presente programma.

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni strumentali sono quelle assegnate ai servizi preposti all'attuazione dei progetti inseriti nel programma.

Risorse finanziarie

Le risorse e le spese, correnti ed in conto capitale, da utilizzare per la realizzazione del programma sono evidenziate in ciascuno dei progetti che costituiscono il programma medesimo.

Motivazione delle scelte

Una pubblica amministrazione efficace ed efficiente è un valore per l'intera comunità.

Finalità da conseguire

- Realizzare una struttura amministrativa all'insegna dell'efficienza e della qualità
- Garantire un unico punto di accesso ai cittadini, in grado di fornire servizi integrati a cittadini e alle imprese, favorendo il recupero del rapporto istituzioni-cittadini
- Facilitare e semplificare la comunicazione tra i cittadini e l'Amministrazione.
- Ricercare soluzioni gestionali ed operative sempre più capaci di rispondere adeguatamente al crescere della complessità della gestione del patrimonio
- Trovare nuovi strumenti e nuove strategie per non dover tagliare i servizi erogati ai cittadini
- Definire un indirizzo strategico che colleghi la gestione delle società partecipate dall'Ente.

Le linee programmatiche sopra delineate possono essere tradotte nei seguenti progetti strategici:

6.1 Una pubblica amministrazione partecipata

Assessore Giuseppe Scarfone, Saverio Francesco Viscomi, Andrea Orlandi, Elvira Di Pietro, Pietro Romano, Maria Vergani

I prossimi cinque anni saranno quelli della democrazia partecipativa, una scommessa positiva sulla volontà e capacità di cambiamento, un atto di fiducia nei confronti dei cittadini. La partecipazione deve essere uno strumento reale per decidere e governare, dal bilancio partecipato alle scelte di insediamento, di infrastrutture. Si intende sperimentare forme di democrazia partecipata, forum di ascolto e progettazione partecipata sull'esperienza positiva e modello utilizzato per il Contratto di Quartiere di Lucernate e sviluppare e favorire l'utilizzo di referendum consultivi sui temi rilevanti per la città o più strettamente connessi alle singole frazioni.

La macchina comunale è il punto centrale nell'erogazione dei servizi al cittadino e alle imprese e per questo l'Amministrazione Comunale vuole una struttura amministrativa all'insegna dell'efficienza e della qualità. Si partirà dall'analisi della struttura organizzativa comunale e, ove necessario, si procederà ad una riorganizzazione delle funzioni per raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia amministrativa. Altro strumento di efficientamento della macchina comunale sarà la messa in opera di un sistema di programmazione e controllo che monitori l'attività amministrativa e consenta di avere in maniera trasparente maggiori informazioni aggiornate e affidabili sull'andamento della gestione economica dell'ente.

L'Amministrazione Comunale è consapevole che alla base della macchina comunale vi sono i dipendenti. Pertanto si intende attuare buone pratiche di conciliazione, a favore della genitorialità e delle cure parentali in genere, pari opportunità all'accesso e negli avanzamenti di carriera; relazioni sindacali esemplari; il mantenimento di posizioni di responsabilità e di consulenza sulla base delle capacità professionali, l'adesione ai progetti ed agli obiettivi; l'inserimento di stagisti in percorsi formativi durante l'apprendistato e studio. L'Amministrazione inoltre vuole favorire l'inserimento di giovani, anche con iniziative di formazione-lavoro ed il consolidamento del rapporto contrattuale.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 1.184.500,00	€. 6.508.781,00
€. 0,00	€. 55.000,00
€. 5.379.281,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 922.340,00	€. 6.250.647,00
€. 4.000.000,00	€. 4.055.000,00
€. 5.383.307,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 1.006.840,00	€. 6.338.927,00
€. 0,00	€. 55.000,00
€. 5.387.087,00	

6.2 QuiComune: la città dei cittadini

Assessore Maria Vergani

Una pubblica amministrazione efficace ed efficiente è un valore per l'intera comunità: per questo è importante investire, rinnovare e costruire una macchina amministrativa sempre più rivolta ai cittadini, attraverso strumenti nuovi e più adatti a soddisfarne i bisogni rappresentati. In questo ambito rientra l'attivazione dello Sportello del Cittadino per rispondere in maniera adeguata alla necessità di recuperare il rapporto cittadino-istituzioni, ponendo le persone e i loro bisogni al centro dell'attività amministrativa. Con questo progetto, si prevede di creare un unico punto di accesso, denominato QuiComune (Quic), quale unico interlocutore in grado di fornire servizi integrati sia a cittadini che alle imprese, superando al contempo anche la separazione fisica ed organizzativa che contraddistinguono i vari settori e servizi comunali

Ci si pone pertanto l'obiettivo di migliorare e riqualificare la gestione delle relazioni con i cittadini, assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, garantire un aumento del servizio offerto, un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, il miglioramento dell'accoglienza e della privacy, la facilità di accesso. Si vuole inoltre sviluppare uno sportello dei diritti per raccogliere segnalazioni dei cittadini su condizioni di strade, scuole, parchi, funzionamento dei servizi pubblici e più in generale un sistema trasparente di controllo permanente svolto da cittadini.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 356.209,00
€. 0,00	€. 40.000,00
€. 396.209,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 356.209,00
€. 0,00	€. 40.000,00
€. 396.209,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 358.509,00
€. 0,00	€. 40.000,00
€. 398.509,00	

6.3 Tutto a portata di click

Assessore Elvira Di Pietro, Maria Vergani

Lo sviluppo tecnologico corre ad una velocità superiore a quella delle capacità di fruizione da parte dei cittadini. Nonostante ciò, la comunicazione tra i cittadini e soprattutto tra l'Amministrazione ed i cittadini è ancora carente. Infatti, le potenzialità offerte dalle moderne tecnologie sono solo in minima parte sfruttate per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Le tecnologie da sole non sono sufficienti: occorre sviluppare la capacità di elaborare e trasmettere contenuti significativi per la città. L'obiettivo è quello di una facilità e semplicità di comunicazione, sia per i mezzi che per i contenuti. Il sito web comunale sarà lo strumento essenziale della comunicazione, valorizzandone opportunamente sia la sezione istituzionale sia la sezione turismo e cultura.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 17.000,00
€. 150.000,00	€. 160.000,00
€. 27.000,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 17.000,00
€. 150.000,00	€. 160.000,00
€. 27.000,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 17.500,00
€. 150.000,00	€. 160.000,00
€. 27.000,00	

6.4 Valorizziamo il patrimonio comunale

Assessore Pietro Romano, Andrea Orlandi, Maria Vergani

La gestione del patrimonio assume una rilevanza centrale nel contesto generale del bilancio, ed impone la ricerca di soluzioni gestionali ed operative sempre più capaci di rispondere adeguatamente al crescere della complessità. Il Comune di Rho ha un ingente patrimonio composto da alloggi residenziali, scuole, impianti sportivi e uffici pubblici. A questi si aggiungono le reti tecnologiche come quelle dell'acqua, del gas, dell'illuminazione pubblica e del teleriscaldamento, oggi gestite da società esterne per lo più direttamente partecipate dall'Ente. Una dotazione patrimoniale ingente che richiede annualmente una consistente opera di manutenzione che assorbe notevoli risorse economiche ed umane.

L'Amministrazione Comunale ritiene che debba continuare la modernizzazione delle reti, in particolare quella energetica ed idrica, strategiche per una città che sia in armonia con l'ambiente, sia attraverso investimenti diretti che indiretti da parte delle società patrimoniali incaricate della loro gestione.

Si ritiene opportuno compiere una ricognizione delle proprietà immobiliari comunali attraverso la stesura di un piano di valorizzazione patrimoniale: solamente le proprietà più datate e quelle che hanno esaurito il loro ruolo di servizio pubblico saranno alienate o messe a reddito, destinando i proventi alla realizzazione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione delle stesse.

A questo proposito è intenzione dell'Amministrazione Comunale rivedere anche le convenzioni in essere con l'agenzia del territorio di Milano nel senso di un potenziamento dei servizi catastali resi dal Comune di Rho al pubblico, oltre che, per un'opera di accertamento e verifica delle proprietà immobiliari comunali tale da consentirne una reale e corretta valutazione.

Per valorizzare ulteriormente il patrimonio comunale si creerà un registro delle convenzioni stipulate dal Comune e verrà valutata, ove fosse possibile, una rivisitazione delle condizioni contenute nelle stesse.

Si procederà, inoltre, ad un aggiornamento delle regole degli orti comunali, per ridare nuova vitalità a un luogo molto importante di aggregazione sociale soprattutto per la fascia più anziana della popolazione.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 5.327.430,00	€. 5.582.917,00
€. 4.800.000,00	€. 6.665.000,00
€. 2.120.487,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 5.316.080,00	€. 5.645.221,00
€. 4.250.000,00	€. 7.875.000,00
€. 3.954.141,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 5.317.080,00	€. 5.470.374,00
€. 2.600.000,00	€. 6.015.000,00
€. 3.568.294,00	

6.5 Un bilancio in ordine

Assessore Andrea Orlandi

Il bilancio è lo strumento attraverso il quale si trovano le risorse economiche per poter attuare i programmi amministrativi. All'interno di un quadro che vede le risorse diminuire e contemporaneamente aumentare i bisogni, occorre trovare nuovi strumenti e nuove strategie per non dover tagliare i servizi erogati ai cittadini. Nei prossimi anni il bilancio comunale sarà anche oggetto di importanti mutamenti in seguito all'attuazione del federalismo fiscale.

Inoltre l'Amministrazione Comunale crede che il processo di costruzione del bilancio debba prevedere anche un momento forte di partecipazione, sia in fase di costruzione che di rendicontazione, con tutti gli organismi partecipativi istituzionali, con il mondo dell'associazionismo e del terzo settore, con il mondo imprenditoriale e con la cittadinanza.

Infine l'Amministrazione Comunale crede che una fiscalità più equa e più giusta, in particolare per le famiglie e per i redditi più bassi, sia possibile solo grazie ad un recupero dell'evasione fiscale all'insegna del principio "paghiamo tutti, per pagare meno" e attraverso una rimodulazione dell'imposizione locale.

Al fine di perseguire gli obiettivi amministrativi sopra esposti l'Amministrazione Comunale si propone di:

- monitorare e controllare la spesa corrente, razionalizzando gli interventi e utilizzando al meglio le risorse del patrimonio pubblico;
- svolgere un'attività di fund raising in maniera sistematica, in particolare con la partecipazione ai bandi regionali, statali ed europei che offrono finanziamenti per progetti innovativi;
- attivare il percorso di costituzione del bilancio partecipato, in particolare per far partecipare direttamente alle scelte amministrative tutte le frazioni ed i quartieri;
- costruire una rendicontazione annuale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell'attività amministrativa svolta, tramite la redazione del bilancio sociale;
- partecipare assieme all'Agenzia delle Entrate alla lotta alla evasione fiscale, aumentando l'attività di controllo e verifica, tramite una valorizzazione del costituendo Consiglio Tributario comunale.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 3.019.760,00	€. 18.341.310,00
€. 8.000.000,00	€. 0,00
€. 7.321.550,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 3.058.250,00	€. 18.586.896,00
€. 8.000.000,00	€. 0,00
€. 7.528.646,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 2.958.250,00	€. 18.867.644,00
€. 8.000.000,00	€. 0,00
€. 7.909.394,00	

6.6 Le società partecipate

Assessore Andrea Orlandi

Negli ultimi anni sono state create società partecipate per la gestione di alcuni servizi pubblici, in particolare NEV, NED, NET, ASER e le Farmacie Comunali. Sono società floride e che annualmente oltre a farsi carico della gestione dei servizi pubblici, ridistribuiscono milioni di euro di utili al Comune. Rimangono problemi come il raccordo gestionale e fiscale delle società che oggi ragionano con teste separate e senza un indirizzo strategico che colleghi la gestione di tutte le società.

Risulta importante individuare un cammino di analisi ed approfondimenti al fine di valutare la possibilità di costituire una società patrimoniale, totalmente pubblica, che potrebbe ricoprire la funzione di controllo e di raccordo strategico e gestionale di tutte le società partecipate comunali in concordanza e nei limiti delle possibilità permesse dal mutevole dettato normativo.

Infine, a seguito di verifica sul ruolo strategico delle farmacie comunali, potrà essere valutata la possibilità di attribuire ad esse la gestione di alcuni servizi di carattere sociale e/o socio sanitario.

<i>Risorse correnti, risorse in conto capitale e risorse generali per la realizzazione del progetto</i>	<i>Spesa corrente ed in conto capitale prevista per la realizzazione del progetto</i>
Anno 2012	Anno 2012
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2013	Anno 2013
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	
Anno 2014	Anno 2014
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	€. 0,00
€. 0,00	